

Invece del match si farà un corteo con i tifosi che depositeranno fiori sul luogo dove è morto Julien

**RINVIATA SINE DIE** la partita che il Paris Saint Germain avrebbe dovuto giocare oggi al Parc des Princes a Parigi. Non accadeva dal 1944. Troppi i timori di incidenti dopo la morte, alcuni giorni fa, di un tifoso parigino, ucciso da un poliziotto durante gli scontri scoppiati alla fine dell'incontro tra Psg e Hapoel Tel Aviv.

■ di Gianni Marsilli / Parigi / Segue dalla prima

**G**uardano Oltremania, dove il fenomeno degli hooligans è stato quantomeno addomesticato, disinnescato nei suoi meccanismi più esplosivi e pericolosi. Ma si accorgono che li aspetta un lavoro di lunga lena e di ambito sociale e politico, non solo societario o prefettizio. Invece del match, oggi (fino a prova contraria, perché i protagonisti cambiano facilmente idea) si farà un corteo dalle parti del Parc des Princes. I «Boulogne Boys» e gli altri tifosi che vorranno, saranno tre o quattromila, depositeranno una corona di fiori sulla piazza della Porte de Saint Cloud, dove dieci giorni fa Julien Quémer, 25 anni, ricevette una pallottola in pieno cuore, per morire mezz'ora più tardi. La stessa pallottola che, prima di colpirlo, aveva attraversato da parte a parte un polmone di Mounir Douchaer detto «Francis», tuttora all'ospedale. Pallottola sparata da un poliziotto in felpa e jeans, che tentava di proteggere Yanniv Hazout, 21 anni,

All'inizio il club e le autorità avevano pensato di chiudere la curva dei «Boulogne Boys» quella degli ultras

ebreo francese, da un branco di un'ottantina di scalmanati, tra i quali Julien e Mounir, che li avevano accerchiati. Yanniv era venuto al Parc des Princes per incoraggiare l'Hapoel Tel Aviv, che se la vedeva con il PSG. Verso la fine del match aveva chiamato con il cellulare sua madre: «Due a due, è magnifico», aveva gridato felice. Poi, fuori, la caccia all'uomo lanciata dai «Boulogne Boys», ragazzi dall'aria perbene che amano le sensazioni forti e soprattutto il saluto a braccio teso. Ma la caccia all'uomo, quella sera, era diventata una specie di pogrom: «Juif?», chiedevano all'uscita dallo stadio per vedere la reazione dei malcapitati. A chi rispondeva «sì, perché?» non restava che darsela a gambe levate, pena un linciaggio sul posto. Era per questo che Yanniv aveva trovato rifugio in un McDonald's, aiutato dal poliziotto Antoine Granomort. Quest'ultimo, dopo qualche giorno di indagini, è stato rimesso in libertà: legittima difesa. Già questo aveva fatto inviperire i «Boulogne Boys», che naturalmente considerano Julien co-



Tifosi del Paris Saint Germain si scontrano con la polizia Foto di Claude Paris/Ap

me un martire di guerra. Poi si è scoperto che il poliziotto Granomort ha qualche scheletro nell'armadio: dev'essere processato per uso fraudolento di una carta di credito non sua e per

essersi inventato di aver subito un'inverosimile «estorsione e violenza» al fine di giustificarsi. Insomma, non è l'eroe senza macchia e senza paura del quale aveva parlato il procurato-

re, assolvendolo. Nel frattempo il club e le pubbliche autorità avevano deciso di chiudere la curva dei «Boulogne Boys», quella dove gli ultras si ritrovano ogni domenica: duemila

persone. Venerdì sera i responsabili dell'ordine pubblico e quelli del PSG si erano ritrovati per l'ultima volta, e li hanno cambiato idea: quei duemila relegati fuori dallo stadio minaccia-

## Royal a Beirut: mio diritto incontrare anche gli Hezbollah

**Ségolène risponde alle accuse: in mia presenza nessun insulto a Israele, se no avrei lasciato la sala**

**BEIRUT** «Nessuno mi potrà impedire di continuare a dialogare con dei rappresentanti democraticamente eletti», in Libano o da qualunque altra parte: lo ha dichiarato il candidato socialista alle elezioni presidenziali francesi, Ségolène Royal, dopo le polemiche suscitate dal suo incontro con la Commissione esteri del parlamento libanese, di cui fa parte un deputato di Hezbollah, Ali Ammar. Secondo uno degli interpreti, Ammar avrebbe paragonato Israele al regime nazista: «Non ho certo sentito questo paragone, né l'ambasciatore francese che si trovava accanto a me, e se fosse stato fatto avremmo lasciato la sala», ha spiegato Royal, secondo la quale «tali affermazioni abominevoli non sono mai state fatte, altrimenti le avrei condannate con la massima

fermezza, tanto più alla vigilia del mio viaggio in Israele». Ammar avrebbe invece chiamato Israele «entità sionista», definizione alla quale Royal ha ribattuto che lo Stato ebraico ha il diritto di esistere: il candidato del Ps ha criticato l'utilizzo fatto dalla stampa francese dell'episodio, affermando di non «voler permettere che il contenuto di una riunione venga distorto per impedirmi di continuare a parlare». Ségolène Royal, scelta dal partito socialista come sua candidata, è spesso criticata perché si ritiene che abbia scarsa esperienza di politica internazionale, dato che il presidente della Repubblica in Francia guida appunto la strategia estera del paese. Intanto, mentre Ségolène Royal, muove i primi passi in politica estera giungono nuovi sondaggi sul

suo futuro presidenziale. Nel caso di un secondo turno, Ségolène Royal e Nicolas Sarkozy arriverebbero a testa a testa, entrambi con il 50% delle preferenze, secondo un sondaggio Ifop che viene pubblicato oggi su «Le Journal du Dimanche». Un sondaggio precedente dello stesso istituto registrava invece un leggero vantaggio per la candidata socialista con il 51%, contro il 49% per il ministro degli Interni. Al primo turno, Ségolène Royal arriverebbe in testa con il 31% dei voti, davanti a Nicolas Sarkozy (30%), Jean-Marie Le Pen (12%), François Bayrou (9%), Olivier Besancenot e Philippe de Villiers (4%), Marie-George Buffet (3%), Arlette Laguiller e Dominique Voynet (2%), Jean-Pierre Chevènement, Frédéric Nihous (CPNT) e Corinne Lepa-



Ségolène Royal Foto Ap

il PSG: «È la piazza che detta legge», ha detto, giudicando che i «Boulogne Boys», con le loro minacce, l'abbiano avuta vinta. In altre parole, a Parigi come a Nancy c'è confusione, manca una strategia che non sia solo di polizia.

Che fare? L'esempio indicato è quello britannico. Severe leggi antirazziste, in base alle quali non si può più tirar banane o squittire come scimmie quando il pallone arriva tra i piedi di un nero. Ricchezza dei club, grazie alla quale il calcio britannico è diventato planetario: vi giocano campioni di ogni razza e colore che in generale vi stanno bene, a loro agio, non molestati né sbertucciati. Ricambio sociologico dei tifosi: allo stadio, che costa caro, l'estesissima classe media blairiana ha soppiantato quella operaia e rabbiosa dei tempi della Thatcher. Ormai ci si va in famiglia, più che con il clan del pub. Ragioni diverse e convergenti, alle quali in questi giorni dalla Francia si guarda con invidia.

La redazione fiorentina dell'Unità è vicina alla moglie Lucia e alla figlia Noemi per l'improvvisa scomparsa di

### EMANUELE AUZZI

L'Amministrazione Comunale, il Presidente del Consiglio, in rappresentanza di tutti i Consiglieri comunali, ed i dipendenti del Comune di Incisa in Val d'Arno partecipano al lutto della famiglia e della cittadinanza tutta per la scomparsa di

### MANUELE AUZZI

già Sindaco di Incisa Val d'Arno, forte personalità rappresentativa della vita politica e sociale.

Incisa Val d'Arno,  
3 dicembre 2006

L'Unità di base Ds Sorgane abbraccia

### MANUELE AUZZI

Compagno onesto e generoso.

Paolo Calosi con Carla, Francesca e Tommaso, partecipa commosso, con affetto e grande tristezza nel cuore, all'immenso dolore di Lucia e Noemi per la prematura scomparsa del carissimo e fraterno amico

### MANUELE

Il suo ricordo resterà sempre in noi come esempio di nobiltà d'animo e di impegno civile e politico.

I Ds di Prato partecipano con dolore alla scomparsa del caro compagno

### MANUELE AUZZI

Il Gruppo dei Democratici di Sinistra del Comune di Firenze partecipa al dolore per la scomparsa improvvisa di

### MANUELE AUZZI

consigliere comunale e segretario dell'Unione Metropolitana di Firenze. Il nostro dolore si unisce alla consapevolezza del vuoto che Meme ci lascia, un esempio di generosità e passione civile assolutamente rara in un panorama mutevole come quello politico. Ognuno di noi ha avuto modo di apprezzarne le qualità umane e quell'immane spirito di servizio con il quale Meme si è sempre riferito alle questioni di carattere politico ed alle implicazioni di carattere personale che spesso le accompagnano. Alla moglie Lucia ed alla figlia Noemi va il nostro affetto e la rinnovata disponibilità ad esse-

re loro vicini in questo momento e in futuro.

01/12/2005 01/12/2006

### STEFANO POMPEI

Non c'è più allegria. Con infinito amore, con infinito rimpianto.

Paola, Silvia, Michele e Alice.  
Bologna, 1 dicembre 2006

### ANNIVERSARIO

3/12/1999 3/12/2006  
Marisa Malogoli Togliatti, con Alessandra e Alfredo ricordano con affetto

### NILDE IOTTI

3/12/1986 3/12/2006

### MARIO LO SOLE

I figli e la moglie lo ricordano con affetto.

La famiglia Berti ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore e per l'affetto e la stima dimostrata per il caro

### LIBERO BERTI

Un ringraziamento particolare alla R.s.a. Calvi di Bologna per l'assistenza prestata.

Bologna, 3 dicembre 2006

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

**PK** PUBBLICITÀ

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00  
14.00 - 18.00

Sabato ore 9.00 - 12.00  
06/69548238 - 011/6665258

Per la pubblicità su  
**l'Unità**

**PK** PUBBLICITÀ

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 10, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.6500801  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesano 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Sabato ore 15.00-18.00 / Domenica ore 17.30-18.30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)